

LEGENDA

- Recinzione
- Perimetro catastale
- Mappali esclusi dal perimetro catastale
- Cavidotto verso SE 25832
- Cavidotto tra i lotti 25832

AREA 1-5 aree d'impianto

MOPR

Superficie ricognita

La ricognizione è stata effettuata nelle giornate del 01-02/1272025, nell'area dove correrà il cavidotto, ovvero lungo Via Argine Diversivo, e nelle aree d'impianto, numerate da 1 a 5 a partire da nord verso sud. La ricognizione è stata effettuata dal punto di partenza del cavidotto dalla Stazione Elettrica in direzione ovest, che proseguirà su strade sterrate interne prima di giungere su Via Argine, attraversando le località S. Bianca, Guttarella e Scortichino, per risalire verso nord nelle località Raboncella, Boschetti e La Macchina, Dossi, Il Castello, Puglietta, S. Antonio e Gavello.

Tiziana Rogoli

Unità di ricognizione UR01 cavidotto Area del cavidotto lungo Via Serragliolo e Via Argine

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - vegetazione spontanea, campi agricoli incolti, alberi, argine del

Sintesi geomorfologica [*]: terreno argilloso, con pietre della stessa consistenza sbriciolate, Via Argine Diversivo, Argine canale



L'UR 01 comprende l'area che verrà interessata dal passaggio del cavidotto lungo Via Argine, a partire dal punto di allaccio con la futura SE RNT. Nelle immagini è mostrata l'area futura Stazione, corrispondente ad un terreno incolto, con poca vegetazione che non presenta frammenti fittili: il terreno è compatto, di colore marrone chiaro.



Il primo tratto di cavidotto correrà su una strada di proprietà privata in C.da Malborghetto, per poi proseguire lungo Via Argine Destro del Panaro, oltrepassare la loc. S. Bianca, il fiume Panaro e giungere in loc. Serragliolo, dove continuerà sulla Via omonima. Via Serragliolo è una strada sterrata fiancheggiata da terreni agricoli, incolti, quasi sempre ad ottima visibilità, altri con bassa vegetazione spontanea con terreno argilloso ma senza frammenti fittili. Il cavidotto continuerà il sup percorso lungo a Villa Rangoni-Guttarella e oltrepasserà il confine di Bondeno per immettersi in quello di Finale Emilia, nella località Malcantone. Il terreno, a causa della sua relativa vicinanza (60 metri) dall'Argine del canale Diversivo, si presenta di consistenza argillosa e compatta



Oltre loc. Malcantone, fino loc. Scortichino, la strada continua ad essere sterrata e fiancheggiata da terreni incolti, per gran parte ad ottima visibilità mentre altri presentavano bassa vegetazione, sempre senza frammenti fittili.

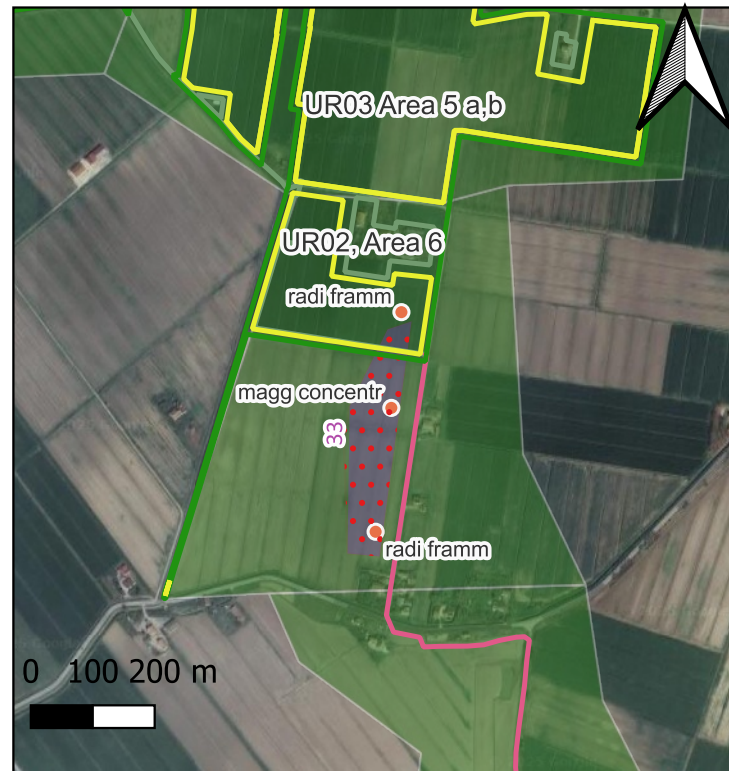


Unità di ricognizione UR02, Area 6 - Data 2025/12/02

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boccata e ambiente seminaturale - terreno arato, con solo finissimi fasci di vegetazione sparsa, visibilità ottima

Sintesi geomorfologica [*]: terreno argilloso



Il percorso del cavidotto giunge fino a Via Argine Cagnetto, dove ha inizio una strada sterrata che condurrà all'Area d'impianto 6, fiancheggiata da terreni incolti ad ottima visibilità con la presenza di alcuni frammenti fittili (mosi 33) (Fig. 5.2.1). Il terreno è ricoperto solo da un leggerissimo manto di vegetazione sporadica che non ostacola la visibilità: anche le sezioni di terra sono pulite, e si nota la presenza di qualche resto fittile. Il terreno è, anche in questo caso, argillo-limoso, con banchi di terra abbastanza solidi, e frammenti (o pezzi) di laterizi che affiorano sulla superficie del terreno in superficie (mosi 33) con una densità di $\frac{1}{2}$ pz/mq.



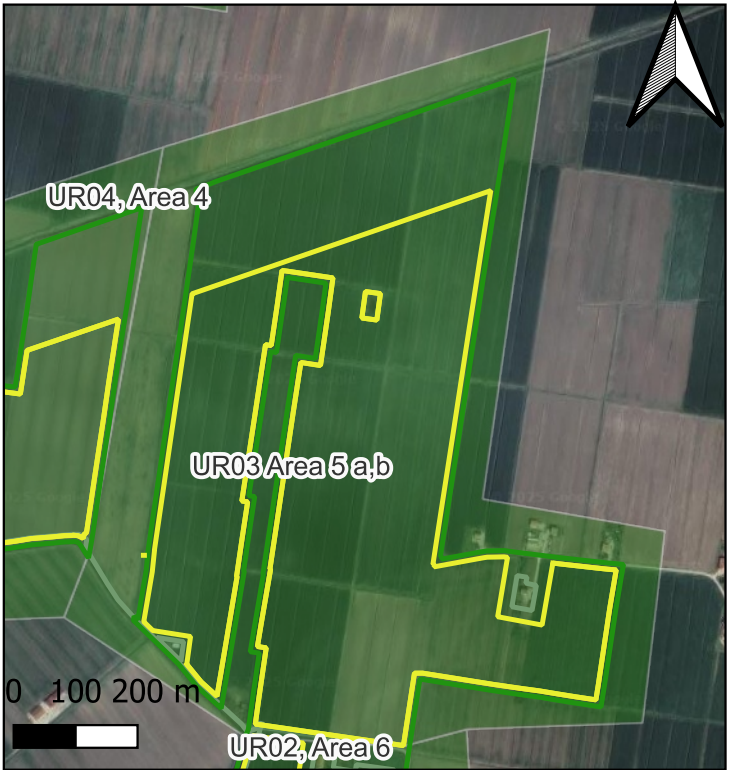
Unità di ricognizione UR03 Area 5 a,b - Data 2025/12/02

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - terreno arato, ottima visibilità, senza vegetazione

Sintesi geomorfologica [*]: terreno argilloso, con pietre della stessa consistenza

L'UR 05 comprende le aree 5 a e b dove verrà installato l'impianto agrovoltaico. Il terreno è argilloso e a piccolissime zolle, talvolta coperto da un leggero manto di vegetazione, soprattutto nell'area b, che non ostacola comunque la visibilità, mentre il settore 5 a presenta alcune spighe di granoturco relative alla precedente coltura. Nessun frammento di natura archeologica rilevato sul terreno.



5a



5b





UR04_Ricognizione AREA D'IMPIANTO 4

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - terreno arato, con solo finissimi fasci di vegetazione sparsa, visibilità ottima

Sintesi geomorfologica [*]: terreno argilloso



L'UR 04 corrisponde ai terreni che ospiteranno l'impianto 4, con terreno marrone di natura argillosa ricoperto da un sottile manto erboso che, in fase di ricognizione, non ha comunque ostacolato la visibilità, mettendo in luce un'area con radi frammenti di laterizi. I terreni presentano rogge con sezioni visibili: nessun altro elemento di natura archeologica presente. Nel resto del campo il terreno è sempre marrone di consistenza argillosa con piccole zolle, con solo qualche fascio di vegetazione in corrispondenza delle rogge divisorie del campo.

Unità di ricognizione UR05, Aree 3-2 - Data 2025/12/02

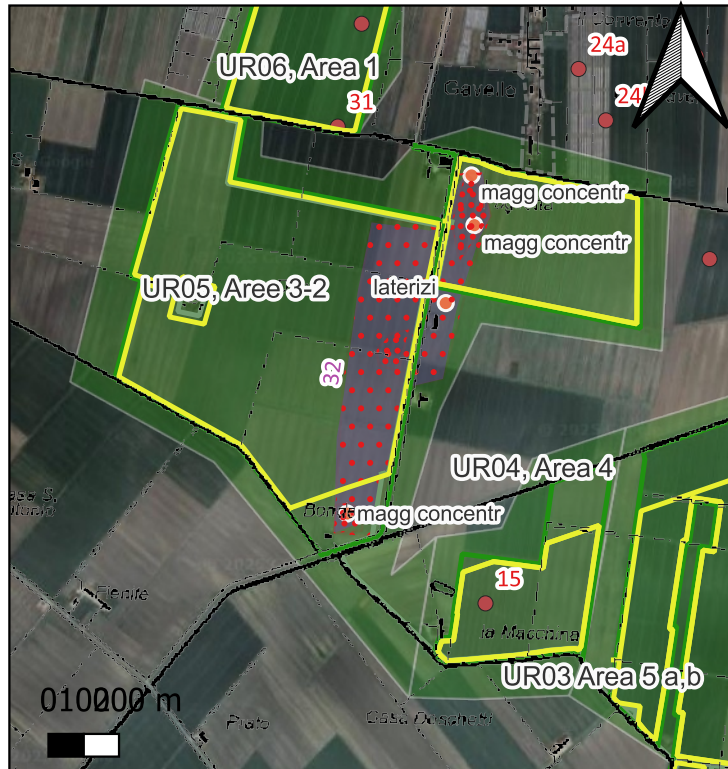
Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boiata e ambiente seminaturale - terreno arato, con solo finissimi fasci di vegetazione sparsa, visibilità ottima

Sintesi geomorfologica [*]: terreno argilloso

Sintesi geomorfologica [*]: consistenza argillosa

Area 3



L'UR 05 comprende le aree d'impianto 3 e 2, considerate un'unica unità di ricognizione in quanto sono presenti dei frammenti fittili agli estremi di ogni terreno indagato, anche a cavallo della strada sterrata che li separa. Le due aree corrispondono a terreni arati, ormai non più coltivati, ad ottima visibilità, che coprono un'estensione di 800 metri in larghezza (area 3) e 500 metri (area 2). In particolare, in un settore lungo 400 e larga 300, a cavallo delle due aree, sono sparsi frammenti di laterizi dalle dimensioni grandi (fino a 20 cm di lato) e più piccoli (spezzoni informi) che testimoniano la frequentazione romana nella zona, in coerenza con le zone de La Suora, Gavello, Redena e S. Antonio. In altri settori del terreno compare un leggero manto di vegetazione che non ostacola comunque la visibilità. In particolare, la densità dei frammenti aumenta nei settori nord e sud-occidentale dell'Area 3 e in quello centrale dell'Area 2, come si può notare dalla densità dei puntini rossi nella mappa dei mosi. In alcune fotografie sono stati messi in evidenza i frammenti di laterizi, mentre nelle altre è chiaramente distinguibile la netta distinzione tra quelli di colore arancione rispetto al terreno circostante.

